

in questo numero / in chest numar:

4

**Celebrazioni
per Tita
Marzuttini**

8

**Bilancio 2013:
esentati
dall'irpef
comunale
1300 cittadini**

9

**Finalmente
a Gonars la
Marching Band**

15

**Il Consiglio
comunale
dei ragazzi**

Editoriale



dott. Marino Del Frate
Sindaco

Perché un'opera dedicata a Tita Marzuttini e perché utilizzare questi fondi in un momento di crisi economica?

Ci siamo posti il quesito che non è stato semplice da dipanare.

Il problema morale dei fondi indirizzati in questa direzione in questo momento sicuramente è ben posto perché i fondi impegnati sono importanti.

Noi siamo partiti da ragionamenti che hanno trovato un'ampia condivisione nelle associazioni culturali del territorio e in primis in quella di Fauglis che ha concesso il suo appoggio logistico, di organizzazione, di refezione e di pubblicizzazione sollevando il comune da questi oneri per permettere al monumento di essere realizzato.

Il concetto fondamentale è che si deve scegliere tra due tipi realizzazioni: una prevalentemente immateriale come il convegno, l'eventuale ulteriore libro, la tavola rotonda, la mostra fotografica e pittorica, i concerti nelle chiese, le borse di studio per tesi di laurea e l'eventuale sito web dedicato; l'altra è una realizzazione di tipo prevalentemente materiale e tangibile come l'opera artistica.

Noi comunque abbiamo intenzione di portare a termine entrambe le modalità di celebrazione.

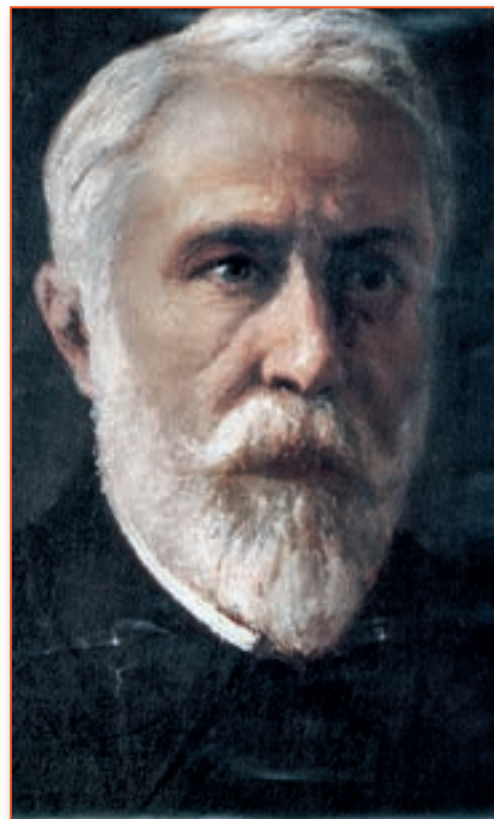
Riteniamo però che un'opera artistica che ricordi il maestro, seduto vicino a casa sua in una posa che lo ritrae in una famosa foto, sia per la nostra comunità prima di tutto un modo per ricordare degnamente e non in maniera effimera il nostro illustre concittadino.

Tale opera impreziosirebbe il panorama comunale e si calerebbe in un contesto (la chiesa, la casa natale, il sagrato recentemente porfidato e il vicino parcheggio) che si può ritenere un sistema funzionale ad una frequentazione turistica consistente.

Quindi il nostro intento è di perseguire, con questa decisione, anche un

atto di promozione del marketing territoriale culturale.

Com'è stato per il monumento sul campo sulla Stradalta (beninteso con le debite differenze, perché lì si sommano realizzazioni obbligatorie e moralmente necessarie, che dovevano essere concrete e non solo effimere), un monumento che rappresenta un dato storico della nostra comunità e che è meta di visite di scolaresche e di turismo storico-culturale, così inse-



riremo anche l'opera e, al momento, l'esterno della sua casa, negli itinerari della cultura friulana e gonarese, visto che a lui sono dedicate scuole, orchestre e cori nella nostra regione.

I fondi regionali ci sono stati concessi dall'amministrazione in carica anche in questo momento di difficoltà economica, (tra l'altro è la somma più alta assegnata ad un comune nel riparto di quel periodo) che ha quindi favorevolmente valutato l'iniziativa e condiviso lo spirito che non è solo doverosamente celebrativo-culturale ma anche promozione del turismo storico

e di richiamo per i visitatori nel nostro comune e nella nostra regione.

Si deciderà quale sarà il tipo di opera da portare a termine.

La regione ha concesso per l'opera artistica 8.500 euro che dovranno essere utilizzati parzialmente o totalmente; nell'ultimo Consiglio comunale è stato deliberato che l'importo massimo del manufatto non deve superare i 15.000 euro e non vi devono essere oneri diretti per il comune. Infatti i 4.000 euro stanziati dal comune per l'opera sono stati ritirati e saranno assegnati ad altri scopi.

La parte non utilizzata degli 8.500 euro devoluti alla realizzazione dell'opera dovrà essere restituita alla regione (per finanziare qualche altra opera in un altro comune).

Ricordo che dal 2000 al 2009 le amministrazioni precedenti hanno speso 33.960 euro (pari a 3.700 euro all'anno) per le celebrazioni di Tita Marzuttini, fondi che sono stati spesi in libri (2300 copie), convegni, concerti acquisto della radio a valvole che si trova nella stanza del Sindaco, incarichi, presentazioni e allestimento della mostra fotografica.

La nostra amministrazione non ha speso ancora nulla puntando tutto sull'anniversario del 150° di nascita e 70° di morte del maestro.

Noi vogliamo invece lasciare anche qualcosa di tangibile che in passato non è mai stato preso in considerazione, una realizzazione visibile e comprensibile a tutti.

Le soluzioni minimali sono sicuramente meno incisive per il nostro progetto di marketing territoriale comunale, che, attraverso il portale di FVG turismo, un sito regionale che ha 6.000 contatti al giorno) potrà far conoscere Gonars, oltre che per il campo della Stradalta e le torbiere alcaline, anche per la figura di Tita Marzuttini, poeta, fotografo, musicista, pittore, attraverso un monumento, una statua in bronzo come se ne trovano in tutte le città d'Italia per celebrare i loro illustri cittadini, posta nei pressi della sua abitazione che sarebbe auspicabile venisse aperta al pubblico.

Commercio: risultati concreti con il centro commerciale naturale "Via Roma & dintorni"



Luca Sedrani

Vice Sindaco e Assessore al Bilancio, Personale e Commercio

Grande successo per la seconda edizione della notte bianca che si è tenuta lo scorso 5 luglio. L'evento dal titolo "Dal tramonto a mezzanotte" si inserisce nel progetto, finanziato dalla Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia, per la realizzazione del Centro Commerciale Naturale. L'edizione 2013 della Notte bianca è stata caratterizzata da spettacoli e attrazioni dedicate alle famiglie e ai più piccoli, con l'intento di invogliare quante più persone possibili ad acquistare a Gonars e, soprattutto, a ritornare anche in futuro per lo shopping. Senza dimenticare le dieci proposte enogastronomiche che bar e ristoranti locali hanno pensato appositamente per la serata. Il progetto avviato nel corso del 2012, con la creazione e l'inaugurazione del Centro Commerciale Naturale "Via Roma & dintorni", strumento che risponde alle esigenze del commercio locale di prossimità, ha visto quest'anno ampliarsi il numero della attività gonaresi iscritte. Il passaggio dalle circa 50 attività del 2012 alle 74 del 2013 è la conferma della bontà del progetto e, soprattutto, della volontà dei commercianti di fare squadra per fronteggiare la concorrenza delle grandi strutture di vendita artificiali dislocate nelle vicinanze del nostro comune. Proprio questa la differenza. Mentre il Centro Commerciale Naturale realizza una sinergia per promuovere il territorio con le sue storiche e consolidate attività, frutto spesso di investimenti e sacrifici delle famiglie del luogo, i centri commerciali artificiali nella maggior parte dei casi non sviluppano alcun collegamento con il territorio dove si insediano. Da qui l'idea di sfruttare l'apposito canale di finanziamento previsto dalla precedente Giunta Tondo con la legge regionale 11 del 2011. Gonars è stato il comune più piccolo a godere del finanziamento regionale e, ad oggi, è una delle poche realtà ad avere concretamente messo in atto le azioni programmate. Azioni che si sono tradotte nella realizzazione di un logo che fa bella mostra di sé sulle vetrine delle attività

aderenti, nella cartellonistica promozionale permanente, visibile sulla strada regionale "Napoleonica" e sulla provinciale tra Porpetto e Fauglis, e infine nelle due edizioni della notte bianca, senza dimenticare gli abeti donati alle attività commerciali in occasione dello scorso Natale, grazie alla collaborazione con il Corpo Forestale dello Stato e al Comune di Tarvisio.

Tutto questo per un sostegno concreto al commercio locale, che come spesso ribadito da questa amministrazione rappresenta un vero e proprio servizio imprescindibile per la nostra comunità. E i risultati si sono visti: un comparto che a Gonars è dinamico, capace e lungimirante, ma anche attento a rinnovarsi e a raccogliere le sfide quotidiane. Nuove attività che si insediano, diversificazione di attività esistenti, eventi promozionali che coprono i vari periodi dell'anno, permettono di vantare dei saldi sempre positivi nel rapporto tra nuove aperture e cessazioni. Se il 2012 si è chiuso con un trend nettamente positivo rispetto all'anno precedente, anche l'anno in corso pare essere molto promettente, visto che alcune nuove attività commerciali hanno aperto i battenti.

Lo spirito d'iniziativa si registra non solo nel capoluogo, ma anche nelle frazioni, senza dimenticare i progetti che il Gruppo Imprese Stradalta propone nell'area artigianale e commerciale lungo la strada regionale 252.

Questi risultati, in una condizione economica mai così complessa dal dopo-

guerra ad oggi, sono stati raggiunti perché la parte pubblica e quella privata hanno entrambe condiviso un metodo di lavoro e degli obiettivi comuni, si confrontano, e nel dialogo traggono sempre la sintesi che mira all'interesse generale della comunità. Non a caso questo era ciò che avevamo scritto nel programma elettorale, affermando chiaramente che l'obiettivo da perseguire era quello di facilitare tutte le forme di aggregazione e di cooperazione tra i soggetti protagonisti, con l'impegno a modernizzare ed elevare il livello dell'offerta di modo da rendere quanto più possibile attrattivo il nostro territorio per nuovi insediamenti commerciali. Oltre a ciò abbiamo attivato la ricerca di finanziamenti in tutte le leggi dedicate al comparto commerciale affinché le risorse pubbliche potessero costituire un volano e un moltiplicatore per l'economia locale. Ma a fare la differenza rispetto al passato è stato il dialogo e il confronto continuo con gli operatori, le associazioni di categoria e del territorio, metodo che ha permesso di risolvere i problemi che di volta in volta si sono presentati. Tutto questo ci permette oggi di presentare un bilancio sicuramente positivo del lavoro fatto e di guardare al futuro con impegno e fiducia rinnovati, nella consapevolezza che passo dopo passo, mattone dopo mattone abbiamo costruito un micro sistema commerciale che da diverse parti viene osservato con attenzione e anche con un pizzico d'invidia, circostanza questa che ci riempie di orgogliosa soddisfazione.



Celebrazioni per Tita Marzuttini



dott. Marino Del Frate
Sindaco

Ll 2013 è l'anno che corrisponde al 150° anniversario della nascita e all'80° anniversario della morte di Tita Marzuttini che è stato un illustre rappresentante del Friuli, della sua cultura popolare nel mondo.

L'Amministrazione comunale di Gonars intende portare avanti un programma che prevede alcune iniziative per ricordare l'illustre concittadino.

Accanto al convegno sulla figura e le opere del maestro, all'esecuzione di brani musicali e a una mostra temporanea delle sue opere, è nostra intenzione realizzare un'opera del Maestro seduto su una panchina, prendendo spunto da una foto famosa che lo ritrae, proprio vicino alla sua casa.

L'opera sarà posizionata proprio nel luogo in cui fu scattata la foto, sul sagrato della chiesa di Fauglis e sarà opera di un artista friulano.

Giovanni Battista (Tita) Marzuttini (1863-1943), versatile artista friulano, dedicò gran parte della sua vita alla musica e alla pittura, ma si applicò con passione ed impegno anche ad attività più tecniche (meccanica e fotografia) ottenendo numerosi riconoscimenti e successi.

Fondò e diresse un'orchestra che porta ancora oggi il suo nome e un coro vocale tuttora attivo (il Coro "Tite Grison" di Gonars).

Con lo pseudonimo "*Tite Grison contadin de basse*" egli amava firmare alcune sue poesie scritte in lingua friulana.

Visse e operò principalmente in Friuli ma trascorse lunghi periodi della sua vita anche a Milano, Firenze e Napoli, ove ebbe modo di esprimere le sue qualità artistiche e tecniche.

Trascorse gli ultimi anni della sua vita nell'*eremo di Fauglis*, dove raggiunse la piena maturità artistica.

Fu Commissario prefettizio del Comune di Gonars per un biennio (1919-1920). In seguito fu Sindaco e Podestà dello stesso comune dal 1924 al 1930.

Le celebrazioni saranno coordinate dall'Amministrazione comunale con la collaborazione delle associazioni culturali del comune, capofila quella di Fauglis, e il coinvolgimento delle scuole e dei cori comunali sarà capillare.

L'associazione ricreativo-culturale di Fauglis, nel corso dei mercatini di Natale che si svolgeranno il 15 dicembre, darà alla manifestazione supporto logistico, organizzativo, di refezione e di pubblicità. Il programma di massima prevede l'allestimento di una mostra fotografica e di alcuni suoi quadri nella sede degli alpini di Fauglis dal 14 dicembre.

Sabato 7 dicembre ci sarà un concerto dedicato a Tita Marzuttini in chiesa a Fauglis con musiche del maestro eseguite dalla "Orchestra a plectro Tita Marzuttini" di Udine.

Sabato 14 dicembre si terrà il concerto di Natale in Duomo a Gonars organizzato da "Le Androne", un'associazione culturale del capoluogo, con musiche del Maestro e sue villotte friulane suonate da giovani musicisti gonaresi e cantate dal coro "Tite Grison" di Gonars con la collaborazione dell'Istituto comprensivo e della scuola di musica CEDIM.

L'evento celebrativo culminerà nella giornata di domenica 15 dicembre, quando, durante il giorno, si svolgerà il convegno su Tita Marzuttini nel centro civico di Fauglis. Inoltre la manifestazione prevederà lo scoprimento di un'opera dedicata al maestro sul sagrato della chiesa di Fauglis e la mostra di opere fotografiche e quadri nella sede degli alpini in centro a Fauglis.

Infine sabato 21 dicembre sarà possibile assistere al concerto del "Quartetto ad libitum" nella chiesa di Ontagnano con la collaborazione della associazione "Insieme".

L'evento vedrà inoltre coinvolti, oltre al Comune di Gonars, la Provincia di Udine, la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, la Fondazione Crup e sponsor privati.

Il Piano regolatore

dott. Marino Del Frate
Sindaco

Ll P.R.G.C. è lo strumento urbanistico che fissa le direttive generali di sistemazione del territorio di un Comune, cercando di assicurare la migliore composizione urbanistica dei singoli insediamenti e di indicare la futura configurazione del territorio fissando le norme e le prescrizioni necessarie in relazione alle peculiari condizioni dell'ambiente ed alle esigenze della popolazione. La nostra amministrazione ha

delegato l'Assessore Boemo al lavoro di raccolta ed elaborazione dei dati insieme all'architetto Mauro, insieme porteranno avanti il progetto.

Li ringrazio perché il lavoro è stato oneroso, impegnativo e talvolta anche difficoltoso.

Il piano regolatore da noi proposto non è un elaborato che stravolge il lavoro delle amministrazioni precedenti, né una variante di radicale impatto sul territorio ma prosegue nel percorso intrapreso negli anni scorsi di miglioramento della viabilità, della salute e della qualità di vita dei nostri concittadini. Tutto è perfezionabile e sappiamo che il piano regolatore migliore è sempre l'ultimo.

Noi ci impegniamo per un elaborato di qualità e che sappia recepire al massimo

possibile le richieste dei nostri concittadini, nel rispetto delle regole e senza prevalenza di interessi che non siano quelli della comunità.

Il piano innanzitutto aggiorna il sistema recependo le nuove leggi, le normative e le regolamentazioni degli enti sovraordinati, e cerca di captare le mutate situazioni economiche, ambientali, di risparmio energetico ed ecologiche, di salubrità e di esigenze di comodità che in questi ultimi anni si sono fatte avanti.

È quindi un elaborato che non solo regolamenta l'edilizia e le opere ma comporta una ricaduta anche a livello economico sociale ambientale ed amministrativo.

Sono state prese in considerazione in primis le domande presentate dai privati concittadini.

Celebrazions par “Tite Grison”

dot. Marino Del Frate
Sindic

LI 2013 al è l’an dulà che al cole il 150n aniversari da la nassite e al 80n aniversari da la muart di Tita Marzuttini che al è stât un rapresentant famôs dal Friûl e da la sô culture popolâr tal mont.

La Aministrazion comunâl di Gonârs e à intenzion di puartâ indenant un program che al previôt cualchi iniziative par memoreâ il so concitadin di rimarc.

Dongje da la cunvigne su la figure e su lis oparis dal mestri, da la esecuzion di musicchis e di une mostre temporanie des sôs oparis, o vin intenzion di realizâ une opare dal mestri sentât su di une bancje, cjapant la idee di une fotografie famose fate propite dongje di cjase sô.

La opare e sarâ metude propite tal puest dulà che e fo fate la foto, tal sagrât da la glesie di Favuîs e e sarâ fate di un artist furlan.

Giovanni Battista (Tita) Marzuttini (1863-1943), versatil artist furlan, al dedicâ la plui part da la sô vite a la musiche e a la piture, ma si impegnâ cun passion ancje in ativitâts plui tecnicis (meccaniche e fotografie) rivant a un grum di ricognossiments e sucès.

Al fondâ e al direzè une orchestre che al di di vuê e à ancjemò il so non e un côr vocâl ancjemò atîf (il côr “Tite Grison” di Gonârs).

I plaseve firmâ cualchi sô poesie scrite in lenghe furlane cul pseudonim “Tite Grison contadin de basse”.

Al vivè e al lavorâ soledut in Friûl ma al passâ periodis luncs da la sô vite ancje a Milan, Firenze e Napoli, dulà che al ve la pussibilitât di esprimi lis sôs cualitâts artisticis e tecnicis.

Al passâ i ultins agns da la sô vite tal ritîr di Favuîs, dulà che al rivâ a la plene maturitât artistiche.

Al fo Comissari prefetizi dal Comun di Gonârs par doi agns (1919-1920). Po al fo Sindic e Podestà dal stes comun dal 1924 al 1930.

La Aministrazion comunâl e coordinarà lis celebrazions cu la colaborazion des associazions culturâls dal comun, cun a cjâf chê di Favuîs, e si pontarà a coinvolzi il plui pussibil lis scuêlis e i còrs comunâi.

La associazion ricreative e culturâl di Favuîs, cuant che si fasaran i marcjaduts di Nadâl ai 15 di Dicembar, e darâ a la manifestazion il supuart logistic, organizatîf, di refezion e reclam.

Il program di massime al previôt di preparâ une mostre fotografiche e di cualchidun dai siei quadris ta la sede dai alpîns di Favuîs cui 14 di Dicembar.

Sabide ai 7 di Dicembar si fasarâ un concerti dedicât a Tite Marzuttini te glesie di Favuîs, cun musicchis dal mestri fatîs da la “Orchestra a pletri Tita Marzuttini” di Udin.

Sabide ai 14 di Dicembar si fasarâ il concerti di Nadâl tal Domo di Gonârs organizât da “Le Androne”, une associazion culturâl dal cjâf lûc, cun musicchis dal mestri e sôs vilotîs furlanis sunadis di zovins musiciscj di Gonârs e cjantadis dal côr “Tite Grison” simpri di Gonârs cu la colaborazion dal Istitût comprensîf e da la scuele di musiche CEDIM.

L’event celebratîf al varâ il so moment plui alt ta la zornade di domenie 15 di Dicembar, cuant che, vie pal di, si fasarâ la cunvigne su Tita Marzuttini tal centri civic di Favuîs. Cun di plui la manifestazion e previodarâ di discuvierzi une opare dedicate al mestri tal sagrât da la glesie di Favuîs e di meti fûr oparis fotografichis e quadris ta la sede dai alpîns a Favuîs.

Infin sabide ai 21 di Dicembar si podarâ assistî al concerti dal “Cuartet ad libitum” ta la glesie di Ontagnan cu la colaborazion da la associazion “Insieme”.

Cun di plui, oltri al Comun di Gonârs, tal intervent a saran cjapadis drenti la Provincie di Udin, la Regjon Autonome Friûl Vignesie Julie, la Fondazione Crup e sponsors privâts.

Successivamente si sono fatte riunioni con altri portatori di interessi, quali le associazioni di categoria, i membri della zona industriale, i progettisti e i Sindaci dei Comuni vicini per un piano della viabilità supercomunale condivisa. Sono state contattate anche la parrocchia e le scuole.

È stata istituita la commissione urbanistica per un controllo tecnico, in cui siede un rappresentante della minoranza.

Abbiamo cercato la massima condivisione delle nostre scelte con la popolazione.

Il nostro intento è di lavorare per una comunità dove ci sia un miglioramento della qualità di vita attraverso il recupero delle abitazioni dei centri storici, la creazione di un commercio diffuso e di piccole dimensioni nel centro paese con lo scopo di dare servizi e fornire aggregazione, limitando

per quanto possibile nelle parti centrali di Gonars capoluogo (costituenti centro commerciale naturale) la destinazione d’uso direzionale.

Vogliamo un artigianato poco impattante che sarà accolto nel centro e formerà aggregazione sociale e favoriremo l’uscita dai centri abitati delle attività rumorose ed inquinanti, che ancora vi risiedono, favorendo la loro allocazione nella zona industriale che vorremmo ampliare e migliorare quanto a viabilità, nel rispetto della comunità e in particolare delle abitazioni vicine salvaguardandole verso l’inquinamento ambientale, compreso quello acustico luminoso.

Cercheremo di favorire un’edilizia rispettosa dell’ambiente e del consumo di energia cercheremo e di evitare la concentrazione di abitazioni in spazi ristretti allo

stesso tempo rendendole resistenti ai rischi correlati agli agenti atmosferici, creeremo opportunità per le giovani coppie.

Cercheremo di evitare il consumo di nuovo territorio.

Vorremmo eliminare il traffico pesante dal centro comunale e progettare una viabilità sicura, adeguatamente fornita di parcheggi e piste ciclabili.

Cercheremo di individuare una sede appropriata del Palazzetto dello sport dando ascolto alle richieste delle associazioni sportive.

Come per il passato è nostra intenzione confermare il parere contrario all’insediamento di discariche e altri insediamenti di grosse dimensioni o lavorazioni che stravolgano significativamente il traffico, la salubrità e la vivibilità del territorio.

Traffico pesante a Gonars



Ivan Boemo

Assessore ai Lavori Pubblici

L problema del traffico pesante che investe il comune di Gonars si trascina da anni.

Le amministrazioni succedutesi si sono sempre adoperate per una sua eliminazione ma con risultati ancora insignificanti.

L'amministrazione precedente aveva ipotizzato ed inserito nel piano regolatore

una bretella di collegamento tra la "Napoleonica" e la S.P. 80 che prevedeva la costruzione di un cavalcavia perpendicolare a via Trieste all'altezza del ristorante. La nostra amministrazione ha definitivamente eliminato il progetto considerandolo troppo impattante e penalizzante per il Comune di Gonars.

Si è lungamente discusso sull'opportunità di deviare il traffico dalla Napoleonica alla S.P. 80 attraverso via di Ecle, che avrebbe valorizzato la zona industriale, ma la soluzione era avversata dal Comu-

ne di Porpetto che da questa soluzione non avrebbe avuto alcun vantaggio.

La nostra amministrazione ha deciso di pianificare la viabilità del redigendo piano regolatore coinvolgendo anche i comuni contermini per un progetto sovracomunale.

Per i mezzi pesanti sono state prospettate due possibili soluzioni. La prima prevede la deviazione del traffico lungo la "Napoleonica" fino al Comune di Palmanova per inserirsi poi su una bretella che decorrerrebbe lungo il vecchio sedime della ferrovia Palmanova - San Giorgio di Nogaro. Un protocollo d'intesa è stato firmato dai Sindaci di Gonars, Bicinico, Castions di Strada e Porpetto, ma non è stato accettato dai Comuni di Palmanova, Bagnaria Arsa e Torviscosa.

La seconda soluzione, formulata dalla Provincia di Udine e accettata dal nostro Comune come possibile alternativa, è il collegamento della "Napoleonica" con la S.P. 80 attraverso la strada comunale che unisce Morsano a Porpetto, che con opportune piccole modifiche rappresenterebbe una soluzione al problema senza impattare sul nostro Comune.

Le proposte del nostro piano regolatore cercano di risolvere un problema che non è solo del nostro Comune ma della viabilità generale intercomunale della bassa friulana che deve essere valutato e condiviso da tutti i comuni interessati.



Opere future

Ivan Boemo

Assessore ai Lavori Pubblici

Agli inizi del 2014 partiranno i lavori per la sistemazione dei marciapiedi e degli asfalti del capoluogo, che costeranno 500.000 euro interamente recuperati dalla nostra amministrazione.

Riguardano via Monte Grappa e via Monte Santo per migliorare l'accesso al Cimitero, via Dante per l'accesso al cam-

po sportivo, via Molini per l'asilo comunale di nuova costruzione, via Gorizia per la zona industriale e via Cormons.

La maggior parte delle strade e dei marciapiedi che afferiscono alla Piazzetta saranno sistemate; sono zone rimaste abbandonate da questo punto di vista da molti decenni.

I lavori del centro per anziani saranno completati per fine anno.

Su questo progetto la nostra amministrazione ha speso molto sia in termini di costi sia di impegno, in particolare di chi vi scrive.

La precedente amministrazione aveva lasciato un progetto di centro diurno del tutto inadeguato, che prevedeva una

struttura su tre piani, che non sarebbe stata funzionale ai criteri moderni dei centri diurni, ed un finanziamento che copriva il 20% dei fondi necessari.

Come sapete in questi anni ci siamo adoperati a recuperare il restante 80% riuscendo a vendere, in piena recessione economica i fatiscenti immobili comunali vicini allo spazio Gandin, cedendoli ad un prezzo rivalutato secondo perizia (sono immobili che avrebbero richiesto fondi cospicui per essere sistemati). Siamo inoltre riusciti a recuperare altri fondi regionali e fondi AMGA.

Tra l'altro l'amministrazione precedente non aveva pensato ai fondi per sistemare il parcheggio che abbiamo dovuto re-

Il punto sui lavori pubblici

Ivan Boemo

Assessore ai Lavori Pubblici

In questi giorni si stanno definendo alcuni punti importanti nelle opere pubbliche del Comune di Gonars.

Da Assessore ai Lavori Pubblici credo sia doveroso comunicarlo alla popolazione.

Come vedete si stanno completando i lavori di riordino idraulico di via Aussa che permetteranno un deflusso delle acque adeguato di quella zona e della limitrofa via Torviscosa che, anche recentemente, sono state inondate dalle precipitazioni autunnali.

I lavori sono in ritardo sul cronoprogramma causa intoppi burocratici che hanno bloccato la pratica a Trieste per mesi e per le abbondanti precipitazioni della primavera.

La strada sarà allargata ed asfaltata, adeguandola al traffico locale, i fossi saranno ripianati e i bordi della strada saranno inghiaati per permettere un sicuro transito dei pedoni.

Di pari passo proseguono i lavori di messa in sicurezza della zona industriale, con la ricalibrazione dei fossati, ma soprattutto la creazione di una pendenza adeguata che permetterà lo scolo delle acque nel collettore di via Felettis. La zona industriale soffre di questa cri-

cuperare noi. Dobbiamo doverosamente segnalare che le difficoltà derivanti dal "patto di stabilità", che in sostanza decide quanto il comune possa spendere in un anno, e che poteva bloccarci i lavori sia del centro diurno sia degli asfalti, sono state superate e i lavori saranno portati a termine.

Il palazzetto dello sport, che noi vorremmo vicino alle scuole, e quindi nei pressi delle altre due palestre per ragioni intuitive, è un'opera che costerebbe in tutto 3.500.000 euro. Abbiamo ereditato 850.000 euro e abbiamo recuperato 1.240.000,00 euro.

Al momento non bastano. Ci adopereremo per avere ulteriori fondi ma in questi



zionalità alluvionale dal momento della sua creazione, 40 anni fa, con una scelta di posizionamento in campi che tradizionalmente risultavano allagati.

In più al momento della sua strutturazione, i fossi che dovevano drenare le acque erano stati mal progettati con una pendenza che ostacolava il deflusso delle precipitazioni. La nostra amministrazione è riuscita ad ottenere dalla

protezione civile regionale un intervento risolutore, a costo zero per le casse comunali, che in questi giorni si sta realizzando.

Sono inoltre appaltati, e con partenza nei primi giorni del 2014, i marciapiedi di via Felettis a Fauglis, mentre i lavori di posizionamento delle pensiline nelle fermate dello scuolabus potranno essere eseguiti all'inizio del prossimo anno.

aprire nuovi mutui per queste opere. Abbiamo curato la viabilità ed il decoro del centro delle comunità con i marciapiedi e gli asfalti della SP 80 e di via Felettis a Fauglis, dove è stato porfidato il sagrato della Chiesa e sono state abbellite le aiuole.

Anche a Gonars viabilità e decoro miglioreranno dopo la realizzazione dei marciapiedi e degli asfalti del centro. In sostanza possiamo dire che, nonostante la crisi economica, la nostra amministrazione è riuscita a ottenere molti fondi per realizzare opere che in questi anni hanno veramente cambiato l'aspetto del nostro paese e ne hanno grandemente migliorato i servizi e la vivibilità.

Bilancio 2013: esentati dal pagamento dell'irpef comunale 1300 cittadini

Diminuiscono il debito complessivo, i costi del personale e la spesa per interessi



Luca Sedrani

Vice Sindaco e Assessore al Bilancio, Personale e Commercio

Lil bilancio di previsione per l'anno 2013 è sicuramente quello più complesso fino ad oggi predisposto da questa Amministrazione.

In primo luogo per le tempistiche di approvazione, modificate più volte dall'inizio dell'anno, che ci hanno permesso di poter approvare i documenti contabili solo lo scorso otto agosto.

In secondo luogo la soggezione per tutti i comuni con popolazione superiore ai 1000 abitanti al patto di stabilità. Le caratteristiche del patto sono essenzialmente tre, ovvero di conseguire un determinato obiettivo in termini di saldo finanziario di competenza mista, una riduzione del debito e infine una diminuzione della spesa per il personale. Questo meccanismo comprime quasi totalmente la capacità dei comuni di effettuare spese di investimento, visto che non permette né la stipula nuovi mutui né tantomeno l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, che nel caso del nostro comune si attesta a 268.534 euro, che siamo costretti a non utilizzare e lasciare in giacenza sul conto bancario. Se è assolutamente condivisibile ridurre l'ammontare del debito delle pubbliche amministrazioni, non si comprende come si debbano lasciar inutilizzate risorse immediatamente disponibili.

Il terzo fattore di criticità è sicuramente costituito dall'introduzione della TARES e dalle continue acrobazie legislative sull'IMU. La considerazione di fondo è che ancora una volta amministrazioni ed amministratori locali vengono utilizzati come esattori per conto terzi (lo Stato) senza avere praticamente alcuna possibilità di incidere su queste imposte. La massa di denaro che i cittadini versano alle proprie amministrazioni deve poi essere trasferita all'erario. Basti pensare alla presa in giro dell'addizionale dello 0,30 al metro quadrato per la Tares che dovrebbe finanziare i servizi indivisibili del Comune con un introito previsto di 110 mila euro che invece siamo obbligati

a trasferire allo Stato. Senza dimenticare che il meccanismo dell'IMU, fondato sulla invarianza di gettito rispetto all'ICI, comporterà il trasferimento allo Stato del maggior gettito stimato in 425.000 euro. Sommando questi due vincoli i cittadini di Gonars regaleranno all'erario 535.000 euro. Se consideriamo anche un minor trasferimento regionale compensativo di 14 mila euro per addizionale sull'energia elettrica e il riversamento alla Provincia di 17.800 euro per la quota di spettanza della Tares, si raggiunge la cifra di 566.800 euro, che rappresentano il totale delle somme che dovrebbero servire a soddisfare i bisogni della nostra comunità e che invece prenderanno la via di Roma o che comunque non potremo utilizzare: questa è l'immagine più chiara ed esaustiva di quello che sta succedendo.

Un passaggio illustrativo anche sul tema dei trasferimenti regionali. Già con la finanziaria per l'anno 2012 i trasferimenti ordinari si erano ridotti di 43.000 sul bilancio di previsione. Per il 2013 un'ulteriore riduzione di 60 mila euro, ovvero circa il 5%. Visto che il peso si è quindi spostato sulle entrate tributarie, per logica dovremmo poter beneficiare di queste diverse risorse, ma come illustrato prima ciò non avviene. A conti fatti se sommiamo il dato precedentemente illustrato di 556.800 con il minor trasferimento di 60 mila euro, superiamo la soglia dei 610 mila euro.

Questo non è più un problema di chi in un determinato frangente si trova ad amministrare, piuttosto diventa una questione di dignità dell'ente locale, di chi lo amministra e, soprattutto, di rispetto per chi paga le tasse.

In gioco, quindi, c'è l'autonomia finanziaria dei comuni che può anche derivare dal gettito fiscale, ma nel rispetto di un principio che ho più volte illustrato al Consiglio Comunale. L'autonomia finanziaria è raggiunta nel momento in cui si verifica la coincidenza logica tra luogo di reperimento delle risorse, luogo di impiego delle stesse e luogo di controllo e verifica di tale utilizzo. Ad assetto costituzionale vigente l'unica realtà amministrativa dove questa consensualità si realizza è il comune. Ne

deriva che i comuni dovrebbero avere la possibilità di gestire autonomamente le proprie entrate senza doverle poi riversare allo Stato, come succede oggi. In questo quadro, diverse amministrazioni sono state costrette ad aumentare l'imposizione fiscale o ad incrementare le tariffe per i Servizi a domanda individuale (scuolabus, mensa scolastica, mensa per gli anziani).

Noi, invece, abbiamo cercato di dare alcuni segnali, che non possono essere risolutivi, ma che vanno nella direzione di maggiore attenzione verso le fasce più deboli della popolazione. Lo abbiamo fatto lo scorso anno per l'Imu e confermato per questo anno sulla prima casa, prima che il Governo intervenisse, e sulle aree di proprietà comunali della zona PIP per i nuovi insediamenti.

Siamo intervenuti sulla Tares, esentando dal pagamento le abitazioni occupate da persone assistite in modo permanente e continuativo dal Comune o in gravi condizioni socio economiche attestate dal servizio sociale, nonché le Onlus, le associazioni e i comitati che hanno sede nel Comune di Gonars, mentre sono previste delle riduzioni per le attività produttive che si insediano nella zona PIP.

È prevista l'esenzione dal pagamento dell'addizionale comunale irpef per i redditi fino a 12 mila euro, la riduzione dell'aliquota per quelli fino a 15 mila, confermata l'imposizione per i redditi fino a 28 mila. Lievi incrementi solo per i redditi più alti, con l'obiettivo di riconsiderare il carico verso le fasce più elevate. È un primo passo verso la rimodulazione di questa addizionale, che risente ovviamente di una assoluta prudenza vista la situazione economica generale che non permette alcuna certezza sull'introito finale generato da queste misure. Questa manovra consente, a dati attuali, di esentare dal pagamento della addizionale comunale irpef circa 1300 persone.

Rimangono invariate le tariffe per i Servizi a domanda individuale, ormai bloccate dal 2008, in considerazione della volontà di non aggravare il carico di costi che le famiglie e gli anziani del nostro territorio sopportano mensilmente.

Riducendo e contraendo alcuni capitoli, abbiamo reperito alcune risorse da

destinare all'istruzione e alle realtà sportive del territorio, secondo una logica di priorità che ha sempre accompagnato in questi anni la nostra programmazione.

Parimenti, ed in coerenza con quanto fatto dall'inizio mandato, molto prima della soggezione al patto di stabilità, proseguiamo con la riduzione del debito complessivo che a fine anno si attesterà a 6.406.629 euro con una riduzione di 1.743.000 euro rispetto agli

8.149.629 dall'inizio del mandato, che significa una diminuzione del 21,38% rispetto al 2009 pari e di oltre l'8% rispetto al 2012 (la riduzione richiesta dalle norme sul patto è dello 0,1% annui). Il riflesso di questo lo possiamo vedere nella spesa per interessi che si attestava nel 2009 a € 348.109,66, mentre per il corrente esercizio è prevista in 307.750 euro, con una riduzione di € 40.350, pari all'11,60%. Dall'inizio

del nostro mandato anche la spesa per il personale si è ridotta di complessivi 69.250,00 €, pari al 7,15%. Questi dati, che rappresentano l'evoluzione dall'inizio del mandato, testimoniano l'impegno costante volto a ridurre il peso di alcune delle spese più consistenti di cui è gravato il bilancio comunale in un periodo di forte contrazione delle entrate e dei trasferimenti da parte della Regione e dello Stato.

Marching Band

Finalmente a Gonars la banda paesana



Emanuele Baggio
Assessore alla Cultura

A Ontagnano si è rinnovato il tradizionale appuntamento con la "Festa degli antichi mestieri e sapori", organizzata dalla MUNUS locale in collaborazione con le associazioni del territorio di Ontagnano e Fauglis.

Oltre alla tradizionale sfilata del carro dei coscritti della classe 1995, che ormai per prassi consolidata contempla la presenza sul carro stesso del Primo Cittadino limitatamente al tratto di percorrenza della frazione di Ontagnano è stato presentato il piatto forte della manifestazione, cioè l'esibizione in prima assoluta della Marching Band Gonarese, momento culminante di un percorso intrapreso nell'inverno scorso quando l'Amministrazione comunale aveva concesso spazi di proprietà del Comune alla banda "Luigi Garzoni" di Gonars, gruppo coordinato dal Presidente Franco Tomasin e diretto dal maestro Mauro Vidoni.

La Marching Band è una particolare formazione di banda musicale diffusa nelle Università degli Stati Uniti che si differenzia da quelle tradizionali per l'allestimento di spettacoli ad alto impatto coreografico, dove oltre alla musica, si presentano coreografie ed effetti scenici con divise molto appariscenti e



spettacolari ed è prevista la presenza di Majorettes. I ventotto componenti hanno eseguito l'inno nazionale, brani di musica classica e soprattutto brani tratti dal repertorio delle Marching Band statunitensi, adatti ad affiancare alle cerimonie pubbliche d'oltreoceano.

Mi complimento personalmente per la riuscita scelta dei pezzi musicali e per la loro perfetta esecuzione, e auguro alla neonata banda di proseguire nella propria opera coinvolgendo altri giovani artisti che consolidino prima

possibile un gruppo costituito da soli elementi del comune. La banda paesana è quell'istituzione che a Gonars aspettiamo da anni.

La strada è impegnativa, ma le basi sono state gettate. Questa iniziativa che dovrebbe portare anche il Comune di Gonars ad avere una banda municipale, un po' diversa da quelle tradizionali, è sicuramente molto gradita alla nostra Amministrazione che ha sempre aperto le porte a chi volesse fare aggregazione, cultura e innovazione.

Volontari della sicurezza



Alberto Budai

Assessore alla Protezione Civile

L'Amministrazione comunale di Gonars in collaborazione con la Polizia Municipale ha costituito il gruppo di volontari per la sicurezza nel paese.

Il gruppo nasce dall'esigenza di sgravare la protezione civile da compiti impropri di direzione del traffico stradale durante le manifestazioni che determinano modifiche della viabilità e di coadiuvare la Polizia Municipale in compiti importanti ma assolutamente delegabili quali il controllo del traffico nelle vicinanze degli edifici scolastici e negli orari dell'attraversamento delle strade da parte dei ragazzi.

L'impiego dei volontari, che operano sotto la vigilanza e sulla base delle indicazioni del Comandante o del Responsabile del Servizio di Polizia locale, è volto anche ad assicurare una presenza attiva sul territorio, finalizzata a fornire assistenza alla cittadinanza anche in occasione di eventi civili, religiosi e ludico-sportivi.

L'attività dei volontari si configura come un servizio di utilità sociale svolto in forma

occasionale e gratuita, aggiuntivo e non sostitutivo di quello ordinariamente svolto dalle strutture di Polizia locale. Svolgeranno attività quali informazione, educazione e supporto per la sicurezza stradale, il controllo della circolazione per la tutela dei pedoni e con particolare riguardo a bambini, anziani e disabili e il controllo presso gli edifici scolastici del territorio comunale all'entrata e all'uscita degli alunni dalle scuole e nelle fasi di salita e discesa dagli scuolabus. Possono prestare servizio di accompagnamento di bambini e ragazzi lungo percorsi prestabiliti casa-scuola-casa, controllare il territorio con particolare attenzione alle categorie socialmen-

te deboli, quali minori, anziani e disabili, anche sugli autobus, previa intesa con gli enti gestori del servizio. Osserveranno lo svolgersi delle manifestazioni ed eventi a carattere civile, religioso e ludico-sportivo, i giardini e parchi pubblici, aree destinate a verde pubblico, i cimiteri comunali, gli edifici esterni comunali, i beni culturali ed artistico monumentali, e l'interno di biblioteche, musei, mostre e gallerie, ovverosia nei luoghi in cui sono conservate parti del patrimonio culturale della comunità. Le loro osservazioni saranno segnalate in tempo reale alla Polizia Municipale, che potrà intervenire, se lo riterrà necessario, e alle forze di pubblica sicurezza.



Inondazione a Gonars e Protezione Civile Regionale

La rete stradale della zona industriale di Gonars, situata a sud della Napoleonica, è spesso sede di allagamenti, conseguenza di una scelta di ubicazione poco felice fatta decenni fa, ma domenica 30 settembre, dopo il nubifragio che ha interessato la bassa friulana, il livello dell'acqua è salito in maniera insolita e preoccupante lambendo l'uscio dei capannoni industriali, commerciali e artigianali, che per pochissimo hanno evitato l'inondazione. L'improvvisa e repentina salita del livello dell'acqua, nel pomeriggio, unita a precipitazioni atmosferiche oramai quasi cessate è stata causata dall'arrivo di una onda di liquido giallastro proveniente dai campi a nord della statale "Napoleonica". Solo l'intervento della Squadra di Protezione Civile comunale,

coadiuvata da mezzi di privati cittadini residenti nella zona industriale, ha evitato il peggio, ricalibrando in urgenza un tratto di un canale di scolo che ha permesso un rapido deflusso delle acque.

Ero presente all'avvenimento ed insieme al Sindaco ho coordinato l'intervento. Per pochi minuti si è temuto il peggio, ma grazie alla buona volontà dei nostri volontari e concittadini siamo riusciti ad evitarlo con i nostri soli mezzi. Queste cose non si devono ripetere. I problemi legati a un blocco delle attività produttive per inondazione delle strade e dei locali deve essere assolutamente evitato, specie in questi momenti di crisi.

Per questo il Sindaco si è rivolto alla Protezione Civile di Palmanova con una richiesta di messa in sicurezza della zona

industriale, corredata di foto e video girati durante l'alluvione. Voglio ringraziare la Protezione Civile che, in tempi impensabili per la burocrazia municipale e veramente nel giro di poche ore, ha predisposto il sopralluogo, gli interventi da portare a termine e il finanziamento degli stessi in collaborazione con l'Assessore ai Lavori Pubblici Ivan Boemo e con gli Uffici comunali. Il giorno successivo una ruspa ha cominciato a scavare una vasca di contenimento delle acque e oggi si sta lavorando per una ricalibratura dei fossati che saranno finalmente dotati di una adeguata pendenza, per favorire il rapido deflusso delle acque al grande collettore di via Felettis a Fauglis. Un intervento veloce e tempestivo che metterà fine al disordine idraulico della zona industriale.

I consumi alla casa dell'acqua



dott. Marino Del Frate
Sindaco

La casa dell'acqua nel panorama della nostra comunità è una realtà apprezzata e gradita.

Ne sono testimonianza i consumi che sono stati comunicati dal CAFC all'Amministrazione comunale.

Nel periodo che va da momento dell'installazione, il 15 dicembre 2012, al 26 settembre 2013 che corrisponde alla data dell'ultimo rilevamento, sono stati erogati in totale 291.100 litri, divisi in 117.100 litri di acqua frizzante e 174.000 litri di acqua naturale.

Il picco è stato nel mese di luglio con un'erogazione di 1395 litri al giorno.

Durante l'estate molti concittadini si sono lamentati della temperatura poco fresca e della scarsa effervescenza dell'erogato.

Al sindaco, che ha interrogato i responsabili del progetto casa dell'acqua di CAFC è stato spiegato che la temperatura dell'acqua in ingresso alla casetta

era più elevata rispetto allo standard a causa l'estate particolarmente calda e di conseguenza la temperatura dell'erogato era più alta del dovuto e la solubilità della CO2 si era ridotta in proporzione con le alte temperature.

Abbiamo comunque bisimato il fatto che il progetto non abbia previsto queste possibili criticità, potenziando il sistema di raffreddamento dell'acqua e la pressione di immissione della CO2 nei mesi estivi o coibentando i tubi in ingresso.

L'erogazione è risultata appropriata per molti mesi all'anno, ma proprio nel cuore dell'estate è stata carente dal punto di vista della appetibilità.

La massima richiesta di prodotto organoletticamente accettabile avviene nei mesi estivi e proprio in questo periodo c'è stata una caduta degli standards di qualità.

Abbiamo ottenuto assicurazioni su interventi che saranno messi in atto per evitare il ripetersi del disservizio.

Più volte è stato sollecitato il posizionamento di una mensola per evitare di appoggiare a terra le bottiglie. Anche in

questo caso ci sono stati dei riscontri positivi, ma, al momento, la struttura, che è di proprietà di CAFC, non è stata adeguata.



I consums li da la cjase da la aghe

dot. Marino Del Frate
Sindic

La cjase da la aghe tal contest da la nestre comunità e je une realtât une vore preseade.

Lu dimostrin i consums che a son stâts comunicâts dal CAFC a la Amministrazion comunâl.

Tal periodi che al partis dal moment da la instalazion, ai 15 di Dicembar dal 2012, fintremai ai 26 di Setembar dal 2013, che al corispuint a la date dal ultin rilevament, a son stâts dâts fûr in dut 291.100 litris, dividûts in 117.100 litris di aghe gasade e 174.000 litris di aghe naturâl.

Il periodi di massime erogazion al è stât chel dal mês di Lui cun 1395 litris in di.

Vie pal Istât un grum di citadins si son lamentâts che la temperadure no jere tant frescje e che la aghe no jere tant gasade.

Il sindic al à domandât ai responsabii dal progjet "cjase da la aghe" di CAFC e lôr i àn spiegât che la temperadure da la aghe che e lave dentri la cjasute e jere plui alte rispjet al solit par vie da la Istât une vore cjalde e duncje la temperadure da la aghe che e vignive fûr e jere plui alte di chê che e veve di jessi. Cussì ancje la solubilitât da la CO2 si jere ridusude cu lis temperaduris altis.

Dut câs o vin criticât il fat che il progjet nol vedi previodût chestis pussibilis dificoltâts, potenziant il sisteme di disfredâ

la aghe e la pression di imission da la CO2 tai mês estîfs o isolant lis tubaduris in jentrade.

La erogazion e je risultade adate par un grum di mês al an, ma propite tal cûr da la Istât e je stade pôc desiderabile.

La domande di un prodot che al sedi acetabil dal pont di viste organoletic e je plui grande tai mês estîfs e propit in chest periodi si è sbassât il nivel da la cualitât.

Nus àn sigurât che si fasaran intervent par evità che il disservizi al tornedi a capitâ.

Plui voltis o vin insistût parcè che a metedin un plan par evità di poiâ par tiere lis butiliis. Ancje ta chel câs achì o vin vût rispuestis positivis, ma, par cumò, il CAFC che al è paron da la strutture no le à adeguate.

I defibrillatori



dott. Marino Del Frate
Sindaco

Attualmente il Comune di Gonars ha a disposizione due defibrillatori, presidi importanti per la terapia in acuto delle aritmie ventricolari.

Può accadere che si verifichino, come è già successo, degli arresti cardiaci tra i nostri concittadini.

Per questo, in un'ottica di un pronto intervento il Comune era in possesso di un defibrillatore che era stato assegnato alla Protezione Civile per l'intervento in caso di arresti cardiaci che si fossero verificati nel corso di qualche calamità.

Noi abbiamo pensato a una prevenzione diffusa e continua della aritmia pericolosa per la vita.

Pertanto il defibrillatore attualmente è posto nella sala d'aspetto dell'infermiera di comunità in una teca di plexiglas, a disposizione di ogni cittadino che lo sappia adoperare in situazione di emergenza. Chiunque sia abilitato all'uso vi potrà accedere rompendo il vetro.

La scelta del luogo di posizionamento del defibrillatore è nata dalla considerazione che nella palestra di base e ambulatorio dell'infermiera di comunità (dove si effettuano i prelievi per gli ammalati, spesso cardiopatici in terapia anticoagulante) è sede delle attività ludico-ricreative delle associazioni degli anziani (Munus, Salotto d'argento) che organizzano serate danzanti, tombole etc., in vari momenti della settimana, è sede della attività motoria



per anziani (ginnastica dolce, progetto di ginnastica per la prevenzione delle fratture della ASS5 etc.)

È sede di attività ginnico-ricreative di soggetti adulti e in età scolare (scuole elementari, attività ginnico-sportive della Libertas, Yoga, etc. e di manifestazioni dell'associazionismo e istituzionali in cui spesso conviene un importante numero di persone.

La scelta è dovuta al fatto che la popolazione a rischio di aritmia ipercinetica si raccoglie soprattutto in quegli spazi.

Il defibrillatore potrà essere spostato nella sede di altre manifestazioni (scuole, zona sagre, autodromo, etc.) e la sua efficienza e il suo stato di carica

devono essere controllati dall'infermiere di comunità.

Il campo da calcio, altra zona a rischio per le persone giovani, è dotato di un defibrillatore donato da un privato.

L'Amministrazione comunale intende comunque proseguire nella politica di diffusione di questo importante servizio.

Abbiamo aderito al progetto 30 ore per la vita, promosso dalla C.R.I. per ricevere in dono un altro defibrillatore (da posizionare nelle scuole) e soprattutto per usufruire di corsi di formazione gratuiti per operatori del paese.

La richiesta del defibrillatore, inviata dal Sindaco alla C.R.I., è stata firmata dal dirigente scolastico che gestisce gli immobili comunali delle scuole medie e della palestra di base.

La C.R.I. organizzerà corsi per l'uso del defibrillatore a favore di membri delle associazioni che ne faranno richiesta.

Nel frattempo la MUNUS ha formato, a proprie spese, tre operatori idonei all'uso del defibrillatore. Il loro nome con il numero di telefono sarà posizionato vicino alla teca.

Successivamente, anche il nome di degli altri operatori, quando saranno formati attraverso il progetto 30 ore per la vita, sarà riportato vicino al presidio.

La volontà dell'Amministrazione è quella che tutti i volontari della Protezione Civile siano formati all'uso del defibrillatore, che ogni associazione comunale disponga di almeno un soggetto formato all'uso del defibrillatore stesso e che in ogni manifestazione importante uno di questi volontari sia presente.

Fisioterapista di Comunità

dott. Marino Del Frate
Sindaco

La ASS 5 Bassa Friulana, in collaborazione col Comune di Gonars e la associazione MUNUS, avvie-

rà un servizio di rieducazione adattata ai bisogni della popolazione anziana denominato progetto "ERICA".

Il progetto è assolutamente innovativo nel suo genere e vuole dare risposte ad un ampio settore di patologia cronica agendo soprattutto come forte promotore al cambiamento virtuoso

degli stili di vita. Il progetto "ERICA" intende rispondere ai bisogni di vari strati della popolazione.

Quello che viene attivato nella realtà di Gonars si rivolge alla popolazione anziana ed ha lo scopo di educare le persone ad una costante attività motoria ed a corretti stili di vita, monitorarne i bisogni, prevenire il decondizionamento psicofisico, favorire una maggiore integrazione sociale e sostenere l'auto-mutuo aiuto.

Gonars - Vhrnika: gemellaggio tra gli studenti



Emanuele Baggio
Assessore alla Cultura

Continua l'implementazione delle iniziative nell'ambito del gemellaggio Gonars - Vhrnika con il coinvolgimento dei ragazzi delle scuole medie delle due comunità.

Il gemellaggio con la cittadina dalla quale veniva la maggior parte degli internati del campo di concentramento che poi sono morti a Gonars durante la seconda guerra mondiale, negli anni della nostra Amministrazione, ha avuto un importante impulso.

Attraverso i buoni rapporti che abbiamo instaurato con il sindaco di Vhrnika, Stojan Jakin, si sono moltiplicate le occasioni di incontro e di scambio sul terreno culturale, di promozione delle tipicità agroalimentari, perfino culinarie, e di condivisione della memoria e dei valori su quanto accaduto nella seconda guerra nel campo di concentramento.

Recentemente i rapporti hanno coinvolto i ragazzi delle scuole medie delle due comunità per un gemellaggio didattico.

Il 19.10.13 una delegazione composta da sei ragazzi delle scuole medie della cittadina slovena, che hanno scelto l'italiano come seconda lingua straniera accompagnati dalla prof.ssa di italiano Zupancic Mateja delle scuole medie, e dalla dirigente prof.ssa Polonca Surca Gerdina, hanno fatto visita al nostro istituto scolastico.

I ragazzi hanno assistito ad alcune lezioni ed al lavoro di gruppo con le classi

seconde ed hanno disputato una partita di Basket con le classi terze.

Ai ragazzi è stato mostrato il paese ed in particolare l'Ossario dedicato ai caduti nel campo di concentramento nel cimitero comunale; successivamente hanno visitato Villa Manin a Passariano.

L'iniziativa di estendere il gemellaggio alle scuole è stata promossa dalla professoressa Stocco, con la collaborazione della maestra Maria Rosa Raffin e insieme al dirigente scolastico Gilberto Della Negra, al fine di proporre un confronto tra le comunità scolastiche sulla lingua, la didattica, le materie d'insegnamento e anche sulle strutture e le dotazioni degli istituti in modo da avviare uno scambio culturale in senso lato tra le comunità scolastiche.

Obiettivo del gemellaggio tra le scuole è essenzialmente quello di promuovere un futuro comune in chiave europea rispondendo a modo nostro alla Strategia di Lisbona "UE2020" informatica e lingue condivise ap-

poggiandoci al portale di scambio e Twinning (comunità delle scuole in Europa) di cui la scuola di Gonars fa parte per il terzo anno di seguito. Viaggi d'istruzione mirati che sono anche scambio di conoscenze ed approfondimento delle reciproche differenze.



L'attività sarà avviata su indicazione medica, coinvolgendo i medici di base e sarà svolta da un fisioterapista dell'ASS5 con cadenza settimanale presso la palestra di base.

Il fisioterapista non comporterà oneri per il Comune, che invece gestirà le spese di riscaldamento e di pulizia dei locali.

L'organizzazione degli eventi sarà curata dalla Munus. Il 30 ottobre si è svolto un incontro informativo con

la popolazione. Il Comune di Gonars, sostanzialmente dopo essere stato il primo comune che ha ospitato l'infermiera di comunità, ora è il primo comune che ospita un fisioterapista di comunità.

La scelta è caduta su di noi per l'impegno dell'amministrazione comunale sui temi della salute, per il suo impegno sociale in seno all'Ambito di Cervignano, per l'attività continua delle associazioni locali a favo-

re degli anziani, per la presenza della MUNUS, quale tramite tra il Comune, l'Ambito e la ASS 5 gestendo i trasporti e l'assistenza sociale, ed anche perché il nuovo centro diurno per anziani Gandin, dove le sedute di Kinesiterapia si terranno appena sarà agibile, si possa fregiare di questo servizio che è innovativo, utilissimo, e rappresenta un fiore all'occhiello della nostra comunità e per la nostra amministrazione.

Appunti di fine mandato: ottobre 2013

Fabrizio Martelossi
Elisetta Moretti
Consiglieri della "Lista Civica"

Siamo alla fine del mandato Del Frate e nel 2014 ci saranno le votazioni per il nuovo Sindaco. La Lista Civica propone ai cittadini alcuni spunti di riflessione su cosa è stato fatto negli ultimi cinque anni. **La sensazione è che si sia navigato a vista:** questo il severo giudizio della Lista Civica sulla giunta in carica e non tutto è da imputare al famigerato **Patto di stabilità** ma alla scarsa lungimiranza della giunta Del Frate che non ha saputo utilizzare lo strumento dell'**Unione di Comuni** (con Bicinicco o con Bagnaria Arsa) che avrebbe permesso lo svincolo da queste stringenti norme. Le opere pubbliche che sono state realizzate in questi anni sono per la quasi totalità **quelle progettate e finanziate dalla Lista Civica**. La maggioranza partitica guidata da Del Frate, non è riuscita in cinque anni a costruire il nuovo **Palazzetto dello sport** per il quale sono giacenti un milione e 800.000 euro, di cui un milione lasciato dalla Lista Civica, **risorse ad oggi inutilizzate**. Si ricorda che era stato approvato **il progetto per costruirlo nel campo sportivo di Gonars**, su aree di proprietà comunale, realizzando un complesso sportivo unico con valenza extracomunale. Ora invece si vuole costruirlo sul retro delle scuole elementari, **vicino al fiume Corno**, zona con problemi dovuti alle falde, espropriando terreni ai privati e realizzando una nuova strada che attraverserà il parco Pandolfi per ora utilizzato in sicurezza dai cittadini. Inoltre la maggioranza ha deciso di utilizzare 100.000 euro del contributo per **"asfalti"** in altre zone. È chiaro che, se l'Amministrazione utilizza i fondi disponibili per altre opere, il palazzetto non è più considerato opera prioritaria e strategica per la nostra comunità.

In compenso è stato realizzato un **campo in sabbia di beach-soccer (circa 30.000 euro)**, utilizzabile solo d'estate, e sono stati stanziati altri **65.000 euro per un campo di calcetto in erba sintetica nel campo sportivo, proprio dove si doveva costruire il palazzetto!**

Altre opere già finanziate e lasciate in eredità dalla Lista Civica hanno avuto percorsi non condivisi in quanto l'attuale amministrazione ha voluto stravolgere i progetti originari con gli

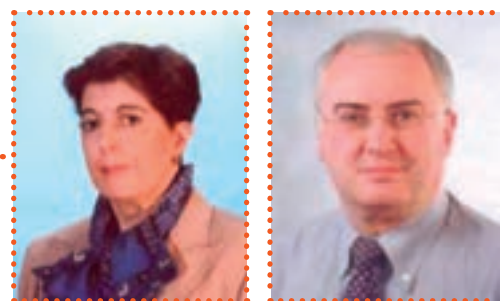
effetti che sono ormai sotto gli occhi di tutti. Un esempio eclatante è dato dal **Centro diurno per anziani Gandin**, dove si è cambiato il progetto iniziale, che prevedeva il recupero dei fabbricati prospicienti via Roma con l'utilizzo dell'area retrostante come parcheggio pubblico a servizio degli esercizi commerciali presenti in via Roma ed in piazza San Rocco e si è voluto costruire un **CUBONE NERO, (6000 mc nel centro di Gonars!)** sacrificando l'ampia area destinata a parcheggio. Come se non bastasse, il fabbricato Gandin lungo via Roma è stato **venduto**, sostanzialmente allo **stesso prezzo di acquisto** lasciando però al Comune l'onere del pagamento del mutuo per la sua acquisizione. Inoltre sembra che il Comune, secondo le ultime leggi, **debba dare allo STATO il 10% dei proventi dalla vendita. OLTRE IL DANNO ANCHE LA BEFFA!**

Rotonde sulla Napoleonica: è chiaro che le decisioni sono state prese non tenendo in minima considerazione la voce dei cittadini. Le rotonde verranno realizzate **nell'incrocio di via Monte Santo e nell'incrocio di Ontagnano**. La proposta della minoranza di realizzare la **rotatoria in via Gorizia** in corrispondenza della **zona artigianale** è stata **BOCCIATA dalla maggioranza**.

Fossati: anche in questo caso i finanziamenti lasciati dalla Lista Civica prevedevano i lavori su via Aussa sui quali sono state apportate delle modifiche tali da prolungare l'iter burocratico con la conseguenza che durante le ultime piogge **tutta la zona è finita ancora sott'acqua**.

Urbanistica: è stato dato avvio ad una variante al **Piano Regolatore** le cui direttive sono state portate, solo a fine 2013, in Consiglio Comunale, quando le bozze erano protocollate a inizio 2013, senza sentire le commissioni urbanistica, edilizia, paesaggio e capigruppo, ma se non vengono sentite le commissioni istituzionali chi ha sentito l'Amministrazione per redigere le nuove strategie del Piano Regolatore? Riteniamo che dare avvio solo a fine mandato alla variante sia un'operazione di mera opportunità politica per dire **"ho fatto anche questo"** quando invece la maggioranza sa benissimo che il complesso iter burocratico non può essere concluso prima delle prossime elezioni.

Cultura: siamo ancora in attesa dell'istituzione della **"Consulta dei Giovani"**. Come mai non si è fatto ancora nulla? Dando sempre la colpa a scarsità di risorse **ormai non si fa ne-**



anche il cinema all'aperto. Nel quinquennio, **non sono stati pubblicati libri** ad opera del comune, ma in compenso sono stati trovati i fondi per una **STATUA** raffigurante Tita Marzuttini **per la modica cifra di 15.000 euro**.

Sul **centro di idrochinesiterapia** (cure in vasca) promesso in campagna elettorale, il sindaco alza bandiera bianca. Colpa dei soldi che non ci sono. Meno male che le promesse sono gratis. Però quando i soldi ci sono, come i **41.000 euro** ottenuti per il doposcuola, questa amministrazione non ha saputo utilizzarli e li ha dovuti **RESTITUIRE**. Ce lo siamo scordato? È buona amministrazione questa? Anche no!

Sono stati fatti dei validi progetti di educazione stradale nelle scuole, ma sulle strade del comune sono **ormai invisibili le strisce pedonali** il che costituisce un'evidente pericolosità per i pedoni.

Conflitti: La minoranza uscente nel 2009 sottolineava la mancanza di **capacità negoziale** della Lista Civica in relazione ai contenziosi in atto in merito ai quali il comune ha vinto la causa in primo grado. Che dire di questa amministrazione che si è imbarcata in un **contenzioso** relativo alla non autorizzazione di una centrale a biomasse in località Casatta con richiesta di danni al comune per **7 milioni e 380 mila euro?** Perché non se ne parla?

Tasse: dal 2008, ultimo anno della Lista Civica, ad oggi paghiamo circa il **70% di tasse in più** e anche levando quanto va allo Stato, al Comune resta un'entrata **superiore del 16,6%** a quanto riscosso nel 2008: sono forse migliorati i servizi alla popolazione?

Fuga dal Comune: tre dipendenti hanno chiesto il trasferimento in un altro Comune, per ultimo un autista dello scuolabus; secondo noi questo è un segnale dei difficili rapporti tra gli Amministratori ed il personale. Anche la promessa di assunzione del **terzo vigile** è rimasta lettera morta.

Riflessione finale: quale **progettualità politica** ha messo in campo la giunta Del Frate durante il mandato? Il Sindaco stesso ha riconosciuto che il centro diurno è frutto di una progettualità politica espressa dalla Lista Civica anche se il progetto dell'opera è stato successivamente modificato. Per non parlare della **riqualificazione dei centri dei nostri paesi** che non è stata portata avanti, emblematico il caso di **Fauglis**, il cui centro non è stato valorizzato come quello di Ontagnano e Gonars ma ci si è limitati alle sole opere di manutenzione ordinaria.

Il Consiglio comunale dei ragazzi

Avvio del progetto finanziato dalla Regione

L'Amministrazione comunale di Gonars, in collaborazione con la Biblioteca civica e l'Istituto Comprensivo, ha avviato un progetto, finanziato dalla Regione, rivolto ai giovani cittadini per favorire la partecipazione istituzionale dei bambini e dei ragazzi alla vita politica e amministrativa delle comunità locali.

L'obiettivo è quello di stimolare il senso di appartenenza ad una comunità attraverso l'organizzazione e la realizzazione di proposte anche da esporre all'Amministrazione Comunale. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi ha l'obiettivo di formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione della collettività e il progetto si propone di coinvolgere creativamente i bambini per indagare con loro su chi sono i bambini, cosa vogliono, cosa non vogliono, che cosa possono e che cosa devono, quali sono i loro desideri e le loro attese rivolte al mondo che li circonda. Le attività quindi avranno l'obiettivo primario di motivare i giovani cittadini alla partecipazione attiva.

L'iniziativa, già partita nell'anno scolastico passato ma attiva concretamente durante l'anno scolastico 2013-2014, coinvolge 10 classi tra scuola primaria e secondaria di primo grado ed è coordinata dalla cooperativa Damatrà di Udine. Si tratta delle due quarte e delle due quinte delle elementari e delle prime e seconde di tutte le sezioni delle medie. L'articolazione del progetto prevede una serie di incontri con le classi singole che sviluppano diverse fasi per far partecipare attivamente i ragazzi alla vita sociale e anche politica. Un primo incontro, che avverrà per le classi elementari proprio nella sala consiliare della sede municipale, è costruito per motivare i ragazzi e le ragazze alla partecipazione, riflettendo sulla natura e la funzione delle regole nella vita sociale, i valori della democrazia, e mettendo in luce il ruolo propositivo della gioventù all'interno della struttura sociale attraverso l'individuazione dei loro punti d'interesse. Un secon-

do incontro prevede le votazioni di un vero e proprio consiglio dei ragazzi (due rappresentanti per ogni classe) e sarà accompagnato da una narrazione dedicata a Giovanni Falcone e Paolo Borsellino quando erano giovani. Il racconto vuole, attraverso l'emozione di una storia vera, far sentire ai ragazzi che non si è mai troppo giovani per scegliere e assumersi le responsabilità delle proprie scelte. Il Consiglio dei Ragazzi "lavorerà" sui temi d'interesse di cui gli eletti diventeranno portatori fornendo occasioni di conoscenza ed approfondimento attraverso il con-

fronto con esperti, con gli insegnanti, con i genitori e favorendo l'ascolto e la libera espressione tra coetanei. Il gruppo potrà incontrarsi con le associazioni, con i volontari e con tutte le persone disponibili a illustrare la propria esperienza nella vita sociale.

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi avrà un ruolo propositivo e consultivo nell'ambito del Consiglio Comunale in particolare riguardo le tematiche giovanili. Per questo motivo parteciperà almeno una volta all'anno a una seduta della giunta Comunale e del Consiglio Comunale di Gonars.

IL NUOVO

SISTEMA BIBLIOTECARIO BASSA FRIULANA CENTRALE

Una grande biblioteca, 12 sportelli



Che cos'è un sistema bibliotecario?

È una rete di piccole e medie biblioteche a servizio di un vasto territorio appartenente a comuni vicini tra loro, unite con l'obiettivo di formare una grande biblioteca territoriale, mettendo a disposizione di tutti gli utenti non solo materiale librario, ma anche dvd, cd musicali, riviste ...

Quali biblioteche appartengono al nostro sistema?

Al sistema bibliotecario della Bassa Friulana Centrale appartengono le biblioteche di **Bagnaria Arsa, Bicinicco, Carlino, Gonars, Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Palmanova, Porpetto, Precenicco, Torviscosa e San Giorgio di Nogaro.**

Quali sono i servizi che offriamo agli utenti?

Il sistema bibliotecario offre ai cittadini servizi quali:

Prestito interbibliotecario tra le biblioteche del sistema: se cercate un libro che non è presente in biblioteca, possiamo richiederlo alle altre biblioteche del sistema.

Attività coordinate di promozione della lettura per la prima infanzia (Nati per Leggere), per bambini dai 6 agli 11 anni (Progetto Crescere Leggendo) e per i giovani adulti (Progetto Youngster).

Come posso sapere se c'è un libro e in quale biblioteca si trova?

Puoi consultare il **NUOVISSIMO OPAC DEL SISTEMA** sul sito internet **www.bibliotechebfc.it** per sapere in quale biblioteca del sistema si trova il libro, se è disponibile o in prestito ed eventualmente prenotarlo.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI, CHIEDI AL TUO BIBLIOTECARIO

Numars Utii



SCUELIS

Riferiment

Direzion Didatiche	0432 993036
Scuele materne "San Giovanni Bosco"	0432 993491
Scuele materne "Chiara e Federico"	0432 993728
Scuele primarie	0432 993036
Scuele secondarie di I grât	0432 993010

Telefon



SANITÂT

Non

Emergence sanitarie

Telefon

118

Miedis di base:

dotôr Diego Bigotto	0432 993988
dotoresse Maria Letizia Castelli	0432 993357
dotôr Giuliano Cecotti	0432 993291
dotôr Marino Micali	0432 924929

Pediatrî:

dotôr Alessandro Sincone 0432 992435

Infermîr di comunitât	0432 992665
Miedi di vuardie	0432 921242
Speziarie	0432 993032



PAROCHIIS

Riferiment

San Canzian Martar (Gonârs)
San Zorç Martar (Favuís)

Telefon

0432 993089
0432 993127



COMUN

Riferiment

Centralin Comunâl

Telefon

0432 993038/11

Servizis Sociài
Biblioteche Comunâl
Fax
Polizie Municipâl (cel. di servizi)
Cjâf dai operaris (cel. di servizi)

0432 992021
0432 992169
0432 993056
0432 992051
329 5629764
329 5907414

Zonte Comunâl

MARINO DEL FRATE

Sindic

deleghis:

Sanitât, Politichis Sociâls, Polizie Locâl, Afârs Gjenerâi, Relaziions cui Stâts forescj e Celebraziions

orari di riceviment:

Martars 19.15 - 20.15
Miercus 11.00 - 12.00
Joibe 11.00 - 12.00

Luca Sedrani

Vicesindic e Assessôr

deleghis:

Belanç e Tribûts, Personâl, Cumierç, Fieris e Marcjâts
cell. **329 5907411**

pueste eletroniche: sedluc@libero.it

orari di riceviment:

Martars 18.00 - 19.00

Il riceviment in altris oraris al è pussibil daspò di vê cjàpât un apontament.

Ivan Diego Boemo

Assessôr

deleghis:

Urbanistiche, Edilizie private, Lavôrs publics e Manutenziions esternis
cell. **392 6593339**

pueste eletroniche: boemoivan@gmail.com

orari di riceviment:

Martars 19.00-20.00 e Joibe 18.30 - 19.30

Alberto Budai

Assessôr

deleghis:

Protezion Civîl, Agriculture e ativitâts produtivis coreladis, Cjace e pescje, Teritori Parc flum Cuar, Paritât Om Femine, Rapuarts cu lis fraziions
cell. **329 5907403**

pueste eletroniche: pocasaro@hotmail.it

orari di riceviment:

Martars 19.00 - 20.00

Emanuele Baggio

Assessôr

deleghis:

Sport, Associazionisim, Culture, Istruzion e famee, Ativitâts artesanâls, industriâls e cooperativis, Ambient
cell. **329 5907404**

pueste eletroniche: lelebaggio@virgilio.it

orari di riceviment:

Martars 18.30 - 20.00

Sportel pe lenghe furlane

Martars **8.30 - 12.30**
Joibe **10.00 - 12.30**

Biblioteche Comunâl

Lunis	sierât
Martars	15.00 - 19.00
Miercus	15.00 - 19.00
Joibe	15.00 - 19.00
Vinars	9.00 - 12.00

biblioteca@comune.gonars.ud.it